

PREPARAZIONE AL TEST

- Il test è eseguibile solo in paziente in stato di benessere e prevede la **sospensione di eventuale terapia antistaminica** (da almeno 3 giorni) o terapia **cortisonica sistemica** (da almeno 6 giorni);
- il paziente dovrà osservare il **digiuno** dalla sera precedente o da almeno 4 ore nel caso di lattanti;
- nel caso in cui i servizi alberghieri ospedalieri non siano in grado di fornire gli alimenti necessari allo svolgimento del test, il paziente o i suoi genitori saranno istruiti sulla tipologia e sulle caratteristiche specifiche degli alimenti da procurare e portare il giorno del test.
- A seguito della dimissione, e/o nei giorni successivi al test, il paziente e/o i suoi genitori otterranno dettagliate istruzioni su come modificare la dieta

POSSIBILI RISCHI

La possibilità di reazioni più o meno gravi comporta la messa in atto di procedure e accorgimenti per poterle trattare. Il TPO sarà condotto in un ambiente protetto da personale specializzato nella gestione delle reazioni anafilattiche.

Prima dell'inizio del TPO si posizionerà un accesso venoso per la rapida somministrazione di farmaci in caso di reazione.

QUALI RISCHI PER RIFIUTO DELLA PROCEDURA ?

- Mancata diagnosi o diagnosi dubbia ed incompleta nel sospetto di una allergia alimentare:
- Mancata valutazione del rischio di reazioni gravi e conseguente mancata prescrizione di farmaci per situazioni di emergenza
- ingiustificata restrizione della dieta con potenziali deficit nutrizionali e limitazioni ingiustificate della qualità di vita
- Impossibilità di attuare protocolli di desensibilizzazione per alcuni alimenti, ove disponibili

TEST DI PROVOCAZIONE ORALE

DI CHE COSA SI TRATTA ?

Il Test di Tolleranza Orale con Alimenti (TPO) consiste nella somministrazione per via orale di un alimento in un soggetto con sospetta allergia alimentare, essa sarà eseguita sotto controllo medico in modo standardizzato, controllato e SICURO .

Contatti:

Mail: segreteria.allergiealimentari@aopd.veneto.it

Tel.: 331 5764937 (lun-ven. ore 14.00-15.00)

PERCHE' PROPORLO

E' l'unico esame che consente di diagnosticare l'allergia alimentare, differenziando tra semplice sensibilizzazione nei confronti dell'alimento (positività dei test cutanei e/o dei test in vitro) e allergia all'alimento (comparsa di sintomi a seguito di ingestione).

Un TPO positivo, permette di porre diagnosi di allergia alimentare, mentre un TPO negativo, ossia senza comparsa di sintomi, permette di escludere l'allergia.

Grazie al TPO è possibile confermare la diagnosi di allergia alimentare in tutti i casi in cui il quadro clinico sia in dubbio al fine di evitare diete di eliminazione incongrue.

Vi è verifica dello stato di tolleranza verso alimenti mai introdotti nella dieta per riscontro di sensibilizzazione per l'alimento ai test cutanei o in vitro.

PROCEDURA

1. Registrazione, triage infermieristico con rilevamento dei parametri vitali e del peso e applicazione di crema anestetica locale per reperimento accesso venoso periferico.
2. Colloquio esplicativo del medico con il paziente (o i genitori) e firma del **consenso informato**
3. Esame obiettivo per accertare il buono stato di salute ed il sussistere delle condizioni psico- fisiche idonee all'esecuzione dell'esame;
4. **Posizionamento dell'ago cannula**, se indicato dal medico allergologo, per eventuale infusione rapida di farmaci/liquidi in caso di reazione allergica;
5. Inizio della **somministrazione graduale delle dosi** dell' alimento da testare, è richiesta piena collaborazione da parte del paziente, che dovrà assumere tutte le dosi previste e nessun altro alimento o bevanda durante il test, fatta eccezione per l'acqua.

ESITO DEL TEST

NEGATIVO:

assenza di sintomatologia dopo l'assunzione dell'alimento in dose tale da consentirne la **successiva libera introduzione nella dieta**; saranno individuate dal medico esecutore le dosi massime. Il paziente verrà **dimesso non prima che siano trascorse almeno due ore dall'assunzione dell'ultima dose**. Al paziente sarà fornita l'indicazione di contattare il Centro Allergie Alimentari in caso di comparsa sintomatologia nelle 24 ore successive al test.

POSITIVO:

comparsa di sintomatologia tale da richiedere la sospensione della procedura, a discrezione del medico esecutore. Al paziente potranno essere **somministrati farmaci** per contrastare la reazione allergica e, **sulla base dell'intensità della reazione e della risposta alla terapia, sarà deciso il tempo di osservazione**, con possibilità di ricovero per le 24 ore successive.